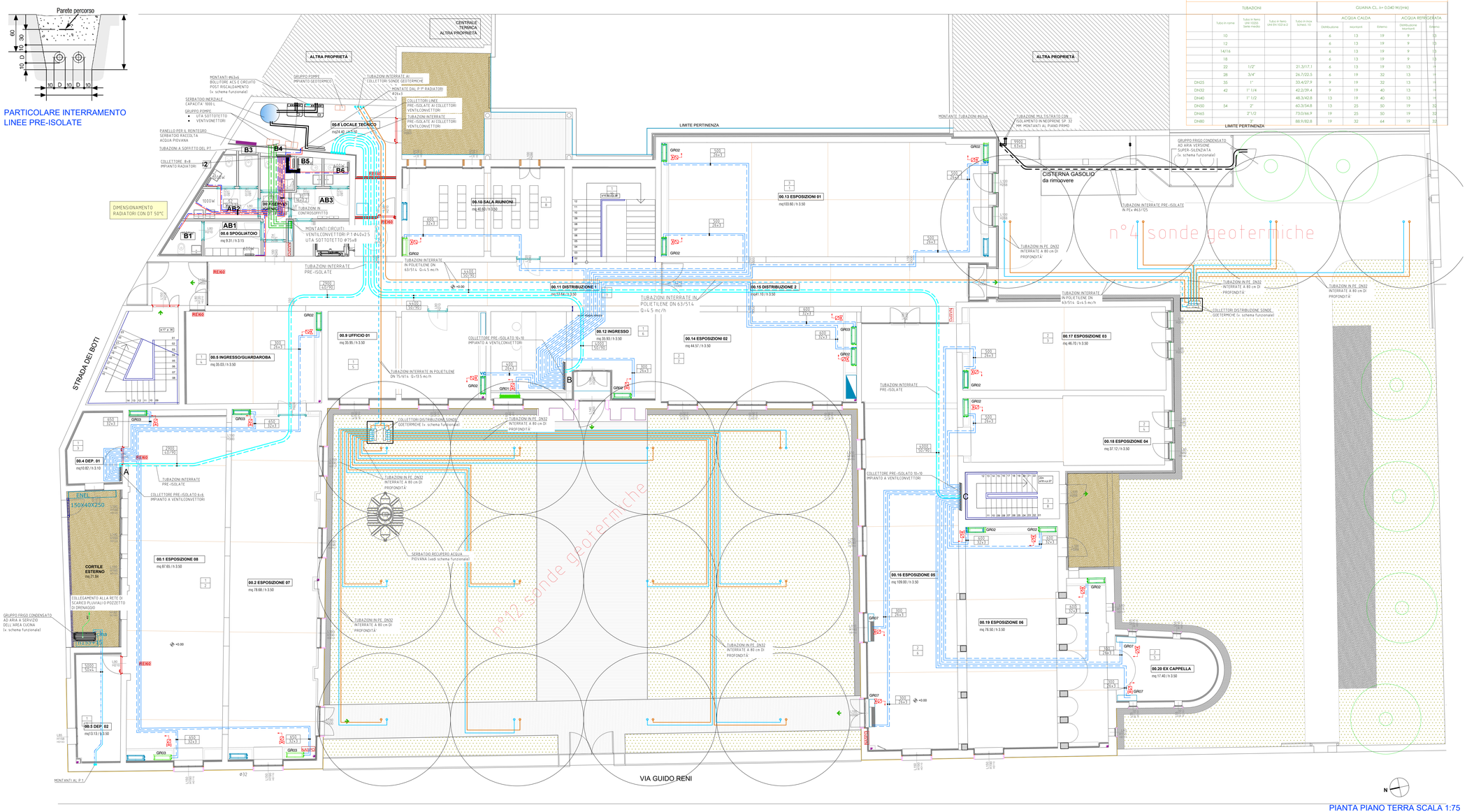

TABELLA ISOLAMENTI

TUBAZIONI				GUAINA CL. λ= 0.040 W/(mK)			
				ACQUA CALDA		ACQUA REFRIGERATA	
Tubo in rame	Tubo in ferro UNI 10255 Serie medio	Tubo in ferro UNI EN 10216-2	Tubo in inox Schedi 10	Distribuzione	Montanti	Esterno	Distribuzione Montanti	Esterno
10				6	13	19	9	13
12				6	13	19	9	13
14/14				6	13	19	9	13
18				6	13	19	9	13
22	1/2"		21.3/17.1	6	13	19	13	19
28	3/4"		26.7/22.5	6	19	32	13	19
DN25	35		33.4/27.9	9	19	32	13	19
DN32	42	1" 1/4	42.2/37.4	9	19	40	13	19
DN40		1" 1/2	48.3/42.8	13	19	40	13	19
DN50	54	2"	60.3/54.8	13	25	50	19	32
DN65		2" 1/2	73.0/64.9	19	25	50	19	32
DN80		3"	88.9/82.8	19	32	64	19	32

Legenda impianto

- TUBAZIONE ACQUA FREDDA SANITARIA
- TUBAZIONE DISTRIBUZIONE IMP.ANTINCENDIO
- TUBAZIONE RILANCIO RECUPERO ACQUA PIOVANA
- TUBAZIONE SCARICO CONDENSA
- IDENTIFICAZIONE COLONNA DI SCARICO CONDENSA
- NASPI CON TUBAZIONE SEMIRIGIDA (.10m ÷ 20m) - TUTTI I NASPI SARANNO REALIZZATI AD INCASSO
- TUBAZIONE CIRCUITO PRIMARIO CALDO/FREDDO VENTILCONVETTORI
- TUBAZIONE MULTISTRATO CIRCUITO SECONDARIO CALDO/FREDDO VENTILCONVETTORI
- TUBAZIONE MULTISTRATO CIRCUITO PRIMARIO CALDO/FREDDO
- TUBAZIONE CIRCUITO CALDO A SERVIZIO DELLE BATTERIE DI POST RISCALDAMENTO UTA' TRATTAMENTO ARIA
- TUBAZIONE FRIGORIFERE LIQUIDO/GAS SISTEMA AD ESPANSIONE DIRETTA
- COLLETTORE PRE-ISOLATO DISTRIBUZIONE IMPIANTO A VENTILCONVETTORI
- RADIATORE TUBULARE
- GR01 — VENTILCONVETTORE A PAVIMENTO CON MANTELLO CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLA A SFERA DI INTERTITAZIONE
- GR02-03 — VENTILCONVETTORE SENZA MANTELLO PER INSTALLAZIONE IN CONTROPARETE - CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLA A SFERA DI INTERTITAZIONE
- GR04 — VENTILCONVETTORE IN CONTROSOFFITTO CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLA A SFERA DI INTERTITAZIONE
- GR05-06 — TERMINALE A CASSETTA IMPIANTO AD ESPANSIONE DIRETTA dim. 60x60 COMANDO REMOTO
- GR07 — VENTILCONVETTORE A PAVIMENTO CON MANTELLO CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLA A SFERA DI INTERTITAZIONE
- SONDA — SONDA CECA DI RILEVAMENTO TEMPERATURA E UMIDITA'
- N.B. PER L'ESATTA POSIZIONE DELLE SONDE E COMANDI SI RIMANDA AD UNA VERIFICA CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO
- PORTATA IN l/h — DIRA
- DIAMETRO TUBAZIONE — LOCALE

NOTE

1. LA DISPOSIZIONE DELLE APPARECCHIATURE E DELLE CONDUTTURE VA INTERPRETATA IN FUNZIONE DELLE LIMITAZIONE E INGOMBRI PRESENTI. LE PARTI DI TUBAZIONE RIPORTATE NEI DISEGNI SONO INDICATIVE E DEVONO ESSERE SVILUPPATE COME INDICATIVA E SARÀ COMUNQUE DI ESCLUSIVA PERTINENZA DELLA DITTA INSTALLATRICE IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA IN ACCORDO CON LA DIREZIONE LAVORI E CON GLI ALTRI OPERATORI. LE DIMENSIONI DEGLI ELEMENTI DI DISTRIBUZIONE DEVONO ESSERE CONFORMATE CON LE SOLE DELLE VARIE APPARECCHIURE RIPORTATE NEI DISEGNI SONO INDICATIVE E DOVRANNO ESSERE CONFRONTATE CON LE SPECIFICHE TECNICHE A CORREDO DEL SINGOLO APPARECCHIO.
2. LE QUOTE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE A CARICO DELL'INSTALLATORE CHE NULLA POTRA' PRETENDERE PER I RILIEVI NECESSARI.
3. PRIMA DELLA POSA IN OPERA TUTTE LE RETI DI DISTRIBUZIONE (VERTICALI, ORIZZONTALI, A SOFFITTO, ALL'INTERNO DEI CANALI, ALL'ESTERNO ECC.) DOVRANNO ESSERE COORDINATE CON LE ALTRE RETI TECNOLOGICHE PRESENTI SU SPAZI CON GLI IMPIANTI ELETTRICHE VIDEOREA, IN MODO DA COORDINARE I LIVELLI E LE ZONE DI COMPETENZA FORNENDO SCHEMI DETTAGLIATI DI RAPPRESENTAZIONE QUOTATI.
4. LE TUBAZIONI DEGLI IMPIANTI DEVONO ESSERE ESEGUITE IN MODO COMPLESSIVO IMPIANTISTICO (ELETTRICO, E MECCANICO) DOVRANNO ESSERE COORDINATE IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI CON LA D.L. PREVIA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE DI PARTICOLARI COSTRUTTIVI E CALCOLI STATICI IN RISPONDENZA ALLA NORMATIVA ANTISISMICA VIGENTE.
5. LE ALTEZZE DEI LOCALI DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE A CARICO DELL'INSTALLATORE SECONDO LE INDICATE PREVISTE NELLE VIGENTI NORMATIVE DEGLI IMPIANTI E APPARECCHIATURE, SONO A CARICO DELL'INSTALLATORE CHE NULLA POTRA' PRETENDERE ANCHE SE NON RIPORTATI IN ALCUN ELABORATO D'APPALTO.
6. E' A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEFINIRE E REALIZZARE I PARTICOLARI COSTRUTTIVI DI DETTAGLIO IN OPPORTUNA SCALA E SOTTOPORLI PER APPROVAZIONE ALLA DIREZIONE LAVORI.
7. LE QUOTE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE A CARICO DELL'INSTALLATORE E SOLAI PER IL PASSAGGIO DEGLI IMPIANTI CON GLI ELABORATI GRAFICI STRUTTURALI, AL FINE DI CONFERMARE L'ESATTA POSIZIONE PREVISTA.
8. LE ALTEZZE DI POSA E LA POSIZIONE DEI COMPONENTI DOVRANNO ESSERE VALUTATE IN CORSO D'OPERA E CONCORDATE CON LA D.L. PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI. LE QUOTE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE A CARICO DELL'INSTALLATORE TENENDO IN CONSIDERAZIONE L'ACCESSIBILITA' PER LA MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI.
9. L'APPALTATORE E' TENUTO AD UN ACCURATO CONTROLLO DEL DISEGNO ED A SEGNALARE EVENTUALE INESATTEZZE, INCOMPLETEZZE O DISCORDANZE PRESENTI ELABORATI E UNA QUALSIASI NORMA DI LEGGE. L'INADEMPIMENTO A TALE OBBLIGO COMPORTERA LA RELATIVA E COMPLETA RESPONSABILITA' DELL' "APPALTATORE".
10. LE TUBAZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITE IN MODO COMPLESSIVO IMPIANTISTICO (ELETTRICO, E MECCANICO) DOVRANNO ESSERE COORDINATE IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI CON LA D.L. PREVIA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE DI PARTICOLARI COSTRUTTIVI E CALCOLI STATICI IN RISPONDENZA ALLA NORMATIVA ANTISISMICA VIGENTE.
11. NELLA SCELTA ED INSTALLAZIONE DEI MACCHINARI E DELLE APPARECCHIATURE IN GENERE FACENTI PARTE DEGLI IMPIANTI, COMUNQUE INDICATE NEI PROGETTI, L'APPALTATORE DEVE PROVVEDERE A TUTTI QUELLI ACCORGIMENTI NECESSARI DEL CASO PER GARANTIRE UN'ESECUZIONE A REGOLA D'ARTE, IN MODO CHE NON VENGANO PRESENTATI ALCUNI ELEMENTI ALLEGATI ALTRA NATURA. QUALSIASI ONERE NECESSARIO, PREVISTO O NON PREVISTO NEI DOCUMENTI PROGETTUALI NESSUNO ESCLUSO, PER L'ADEGUAMENTO ACCESTICO SARA ESPRESSAMENTE ED UNICAMENTE A CARICO DELL'APPALTATORE CHE NON POTRA' PRETENDERE ALCUNA PRETESA DI VARIANTE DI ALCUN GENERE NE VERSO I PROGETTISTI NE VERSO IL COMMITTENTE O ENTE APPALTANTE TUTTA.
12. LE COLONNE DI SCARICO SARANNO REALIZZATE CON TUBAZIONI SPECIFICHE FONOASSORBENTI LE QUALI SARANNO PRIVE DI ANELLI DI TENUTA E DOTATE DI PEZZI SPECIALI PER LA DERIVAZIONE DEI RAMI ORIZZONTALI. LE COLONNE SARANNO INDICATE DALLA DITTA DISTRUTTRICE IN CORRISPONDENZA DEL PASSAGGIO DELLE COLONNE DI SCARICO ATTRAVERSO I SOLAI. LE SUDDETTE DOVRANNO ESSERE AVVOLTE CON MATERIALE MORBIDO FLESSIBILE. I MATERIALI UTILIZZATI DOVRANNO ESSERE COMPLETI DI PROPRIA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ISOLAMENTO ACUSTICO.
13. TUTTE LE COLONNE DI SCARICO, ACQUE NERE, SCARICHI ACIDI, ACQUE PIOVANE, ECC. DOVRANNO ESSERE PRIMARIA FINO ALLA SOMMITÀ DEL FABBRICATO, PRIMA DI ESSERE ESTESE ALL'ESTERNO, DOVRANNO ESSERE PROLUNGATE FINO AL MASSIMO QUARTO IMMEDIATAMENTE INFERIORE COLONNA E SARÀ COMPLETA DI CAPPELLO EDALATORE. LE POSIZIONE DELLI SCARICHI, E' INDICATIVA E DOVRÀ ESSERE VERIFICATA IN CANTIERE IN ACCORDO CON LA DO.L. ARCHITETTONICA. TUTTA LA RETE DI SCARICO DEVE ESSERE ESEGUITA A REGOLA D'ARTE.
14. L'IMPRESA AL TERMINE DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE DEI PRODOTTI ANTINCENDIO (SERRANDE TAGLIAFUOCO, COLLARI, BENDE, SIGILLANTI, ECC.) DOVRA' PRODURRE LA DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE SU MODELLO "PIN 2.5-2018 DIC. PROD. as.mc.1 FIRMATA DA TECNICO ABILITATO.

Le presenti prescrizioni progettuali fanno parte integrante del Progetto d appalto. Le indicazioni qui riportate sono vincolanti per l'Appaltatore che le accetta implicitamente ed integralmente riconoscendone la validità contrattuale con l'Accettazione dell'Appalto. Nessuno escluso.

Le prestazioni e le caratteristiche indicati all'interno del progetto, intendono solamente fornire lo standard qualitativo e le caratteristiche tecnico-prestazionali che il componente o l'apparecchiatura dovranno possedere, e sono state prese di riferimento esclusivamente per uno verifico degli ingombri, dimensioni e compatibilità con il progetto stesso. Tali indicazioni non sono comunque vincolate nella scelta del prodotto di una marca piuttosto che un'altra con le medesime prestazioni.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COMUNE DI PADOVA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO INVESTIMENTO 2.3
"PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE"

RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO EX CONFIGLIACHI IN VIA GUIDO RENI

Firmato digitalmente da
DAVIDE CASSUTTI
CN = CASSUTTI DAVIDE
C = IT

CUP: H97H21000330008

PROGETTO ESECUTIVO

Firmato digitalmente da: MARPOSELLI MARCO
Data: 27/07/2023 12:22:14

CODICE OPERA	DATA
LLPP EDP 2021/137	GIUGNO 2023
DESCRIZIONE ELABORATO DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PIANO TERRA SCALA 1:75	NUMERO **APPR_079** CODICE ELABORATO **IM.01**

I PROGETTISTI

coordinamento e progettazione architettonica: STUDIOMAS ARCHITETTI
35125 Padova via Fallopio 39 - +39 049 8764030 - www.studiomas.com - info@studiomas.com

progetto strutturale e sicurezza: VENICE PLAN INGEGNERIA srl
30172 Venezia Rampa Cavalcavia 26/A - +39041931455 - www.ingegneriavenezia.it - info@veniceplan.com

progetto impiantistico: STUDIO CASSUTTI sas
35133 Padova via Cortivo 2 - +39 049 8936020 - www studiocassutti.com - tecnico@studiocassutti.com

modellazione BIM: BIM DESIGN GROUP srl
30135 Venezia Santa Croce 499/G - +39 3472898503 - info@bdgroup.it

BIM manager: arch. Matteo Nativo
80018 Mugnano di Napoli via Meucci 17 - +39 3386311076 - arch.matteonativo@gmail.com

esperto energetico: arch. Massimo Righetto
35030 Rubano Piazza Aldo Moro 18 - +39 3484717069 - massimo@architetturarighetto.com

progettista architettonico: arch. Riccardo Bettin
35100 Padova via Fornasari 6ter - +39 3462438440 - bettinriccardo@gmail.com

progetto acustico: ing. Robis Camata
35016 Jesolo via Piazzetta 2c - +39 3489029223 - www.protecno.com - camata@protecno.info

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Domenico Lo Bosco

IL CAPO SETTORE
Ing. Matteo Banfi